

Commercialisti e Revisori Legali

Reg. Adriano Sorci
adrianosorci@integraassociati.it

Dott. Federico Sorci
federicosorci@integraassociati.it

Avvocati

Avv. Alessandro Sorci – Patrocinante in Cassazione
alessandrosorci@integraassociati.it

Avv. Matteo Schippa
matteoschippa@integraassociati.it

Avv. Valeria Tocchio – Patrocinante in Cassazione
valeriatocchio@integraassociati.it

Consulenti del Lavoro

Dott. Elisa Eracli
elisaeracli@integraassociati.it

Collaboratori

Dott. Viviana Morozzi

Segreteria

Paola Lucertini
segreteria@integraassociati.it



COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

Studio Integra

Associazione professionale

Strada Pian della Genna n. 19
06128 Perugia
Tel. 075 500.47.95 – 075 501.89.00
Fax 075 501.89.00

Via Sacco e Vanzetti n. 25/B
06063 Magione (PG)
Tel. 075 84.31.04
Fax 075 84.17.80

www.integraassociati.it
info@integraassociati.it

C.F. e P. IVA 02710510542

Newsletter – Aprile 2016

Area tributi e società

Over 75 anni – canone RAI

A decorrere dall'anno 2008, per le persone di età pari o superiore a settantacinque anni e con un reddito proprio e del coniuge non superiore complessivamente a euro 516,46 per tredici mensilità (6.713,98 euro), senza conviventi, è abolito il pagamento del canone di abbonamento rai esclusivamente per l'apparecchio televisivo ubicato nel luogo di residenza.

Il requisito del reddito deve essere riferito all'anno precedente a quello per il quale si intende fruire dell'agevolazione; 2015, per l'esenzione 2016.

Il reddito da prendere come riferimento è quello dato dalla somma:

- del reddito imponibile (al netto degli oneri deducibili) risultante dalla dichiarazione; in presenza di esonero dalla presentazione della dichiarazione, si assume a riferimento il reddito indicato nel modello CU;
- dei redditi soggetti ad imposta sostitutiva o ritenuta a titolo di imposta, quali, ad esempio, gli interessi maturati su depositi bancari, postali, BOT, CCT e altri titoli di Stato, nonché i proventi di quote di investimenti;
- delle retribuzioni corrisposte da enti o organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa Cattolica;
- dei redditi di fonte estera non tassati in Italia.

Sono esclusi, invece, i seguenti redditi:

- i redditi esenti da Irpef (ad esempio pensioni di guerra, rendite INAIL, pensioni erogate ad invalidi civili);
- il reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze;
- i trattamenti di fine rapporto e relative anticipazioni;
- altri redditi assoggettati a tassazione separata.

Al fine di ottenere l'esenzione, deve essere presentata domanda mediante il modello predisposto dall'Agenzia delle Entrate e disponibile sul portale dell'Agenzia.

Il modello deve essere presentato, unitamente ad un valido documento di identità, mediante:

- raccomandata, senza busta, all'indirizzo Agenzia delle Entrate – Ufficio Torino 1 Sat – Sportello abbonamenti tv – Casella Postale 22 - 10121 – Torino;
- consegna presso un qualsiasi ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate.

Indice dei prezzi al consumo

Nel mese di marzo 2016, l'indice nazionale dei prezzi al consumo, al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,2% rispetto a febbraio e diminuisce dello 0,2% nei confronti di marzo 2015.

Area lavoro

I risparmi del welfare aziendale

L'opzione per i servizi di welfare in sostituzione dei premi economici di risultato presenta vantaggi sia per i lavoratori sia per i datori di lavoro dal punto di vista contributivo e fiscale. La legge di Stabilità per il 2016 rilancia infatti il welfare aziendale, come misura alternativa ai premi economici di produttività.

Già secondo la normativa fiscale vigente prima della legge di Stabilità non rientravano nella nozione di redditi da lavoro, e quindi non erano tassati, una serie di beni e servizi, inclusi negli articoli 51 e 100 del Tuir.

Anche in seguito alle modifiche apportate dalla legge di Stabilità, non sono oggi imponibili:

- i servizi di trasporto collettivo;
- le prestazioni con finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale, assistenza sanitaria e di culto, i servizi per l'infanzia in età prescolare (compresi i servizi integrativi e di mensa), la frequenza di ludoteche e di centri estivi e invernali e le borse di studio;
- i servizi per familiari anziani e non autosufficienti;
- gli altri beni e servizi di valore non superiore a 258,23 euro (le vecchie 500milalire).

Per tutti questi trattamenti è prevista anche la deducibilità (totale o parziale, secondo il tipo di prestazione) ai fini Irap e Ires da parte dell'azienda.

Inoltre, in caso di conversione del premio di produttività in prestazione sociale, il datore di lavoro è esentato dal versamento del contributo di solidarietà del 10%, che invece si versa sull'erogazione monetaria per le prestazioni di welfare fuori dagli accordi sulla produttività.

Si considerano prestazioni di welfare aziendale anche i contributi versati per la previdenza complementare o per l'assistenza sanitaria, anche se per queste voci la non imponibilità è limitata fino a 5.164,57 euro per la previdenza, e fino a 3.615,20 euro per l'assistenza sanitaria.

I lavoratori potranno scegliere inoltre di rinunciare al godimento del premio di produttività eventualmente conseguito, chiedendo di ricevere un pacchetto di beni e servizi di welfare aziendale, senza versare su queste somme neanche l'imposta sostitutiva del 10% dovuta per i premi in denaro.



COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO



COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

È bene evidenziare che la scelta tra premio aziendale e pacchetto di welfare potrà essere esercitata solo entro i "paletti" previsti dalla legge di Stabilità:

- sottoscrizione di un accordo sindacale in merito al premio di produttività;
- valore del premio non superiore a 2 mila euro lordi;
- reddito annuo del lavoratore nel corso dell'anno precedente non superiore a 50mila euro lordi.

Per le aziende che non sottoscriveranno accordi sindacali sulla produttività e per i lavoratori che, pur rientrando nell'ambito di accordi collettivi, non rientreranno nei limiti economici appena ricordati, resterà aperta la possibilità - già prevista in passato e rimasta inalterata - di fruire di pacchetti di welfare aziendale scollegati dai premi, mantenendo il regime di incentivi fiscali previgente.

Il decreto del ministero del Lavoro che ha definito le regole attuative della riforma, diffuso il 30 marzo nella sua versione definitiva ma non ancora pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», ha chiarito anche un aspetto importante sul piano pratico: i datori di lavoro potranno riconoscere i servizi e i beni di welfare tramite voucher, che i lavoratori potranno spendere per ottenere i beni e servizi previsti dal piano. I voucher dovranno avere un valore pari a quello dei beni e dei servizi erogati, non saranno cedibili a terzi e non potranno essere monetizzati.

Part time agevolato

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, hanno firmato il Decreto Interministeriale del 13 aprile 2015 che disciplina le modalità di riconoscimento del part-time agevolato, introdotto da una norma contenuta nella Legge di Stabilità 2016 (art. 1, co. 284 della L. n. 208/2015): una misura sperimentale che intende promuovere un principio di "invecchiamento attivo", ossia di uscita graduale dall'attività lavorativa.

In pratica, i lavoratori del settore privato con contratto a tempo indeterminato ed orario pieno, che possiedono il requisito contributivo minimo per la pensione di vecchiaia (20 anni di contributi) e che maturano il requisito anagrafico entro il 31 dicembre 2018, potranno concordare col datore di lavoro il passaggio al part-time, con una riduzione dell'orario tra il 40 ed il 60%, ricevendo ogni mese in busta paga, in aggiunta alla retribuzione per il part-time, una somma esentasse corrispondente ai contributi previdenziali a carico del datore di lavoro sulla retribuzione per l'orario non lavorato.

Inoltre, per il periodo di riduzione della prestazione lavorativa, lo Stato riconosce al lavoratore la contribuzione figurativa corrispondente alla prestazione non effettuata, in modo che alla maturazione dell'età pensionabile il lavoratore percepirà l'intero importo della pensione, senza alcuna penalizzazione.

In pratica, si consente una riduzione di orari tra il 40%-60% a chi matura il requisito anagrafico per la vecchiaia a fine 2018 (66 anni e 7 mesi per i lavoratori appartenenti sia al settore privato che autonomo, 65 anni e 7 mesi per le lavoratrici del settore privati ed infine 66 anni e 1 mese per le autonome).



COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

Area legale

Scadenza dei termini per preliminari di vendita

La sentenza del Tribunale di Roma 1.04.2016, n. 6608 ha affermato che le parti in un contratto preliminare immobiliare rimangono vincolate anche a termini scaduti, non essendo sufficiente la dicitura “entro e non oltre” per fissare un termine per adempiere. Solamente se risulta l’inequivocabile volontà di ritenere perduta l’utilità economica del contratto, può infatti essere ritenuto essenziale il termine per l’adempimento e, quindi, essere prevista una scadenza.

Sospensione notifica cartelle esattoriali

Equitalia ha annunciato che la sospensione della notifica delle cartelle esattoriali applicata nel periodo natalizio sarà applicata anche per il periodo di Ferragosto.

Riammissione rateizzazione Equitalia

L’articolo 1, commi 134 - 138, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ha introdotto, per i contribuenti decaduti nei tre anni antecedenti al 15 ottobre 2015 dalla rateazione delle somme dovute a seguito di definizione dell’avviso di accertamento per adesione o acquiescenza, la possibilità di essere riammessi al pagamento rateale.

Area finanza agevolata

Fondo ingegneria finanziaria “fondo per mutui”

L’obiettivo consiste nel favorire il finanziamento di progetti aziendali elaborati da parte di PMI attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato tramite la costituzione di un apposito Fondo.

Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari le micro, piccole e medie imprese (verificare codici Ateco ammissibili) con strutture operative ubicate in Umbria.

Sono escluse le aziende operanti nei seguenti settori: turismo, agricoltura.

Iniziative ammissibili

1- Tipologia “SVILUPPO/ESPANSIONE”

Rientrano in tale fattispecie le imprese costituite da almeno 24 mesi al momento della presentazione della domanda.

2 - Tipologia “STARTUP- EXPOST”

Rientrano in tale fattispecie le imprese i cui soci/promotori/amministratori non siano in alcun modo ricollegabili alla impresa/ramo di impresa che si intende affittare o acquistare o dal cui bacino occupazionale saranno o sono stati assunti i lavoratori addetti nella/e unità locali oggetto del programma di sviluppo.

Inoltre, per essere ammissibili, le domande presentate devono essere relative ad unità produttive oggetto delle operazioni di acquisto/affitto di azienda o ramo d’azienda, o assunzione di lavoratori, di aziende in situazione di crisi (intendendo per tali quelle aziende che hanno attivato la procedura di gestione regionale dei tavoli di crisi di cui alla DGR 1607 del 15/11/2010 ovvero siano state oggetto di tavoli formali di crisi convocati da soggetti istituzionali).



COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO

Spese ammissibili

Sono ammissibili le voci riferite a programmi di spesa avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione e inerenti ai seguenti interventi, con percentuali distinte per ciascuna tipologia:

- a) macchinari, attrezzature, mobili e arredi, hardware e software;
- b) impianti produttivi e specifici;
- c) circolante (max. fino al 20% delle spese ammissibili a) e b));
- d) opere murarie (solo adeguamenti e ristrutturazioni) ed impiantistica generale (max. fino al 50% delle spese ammissibili a) e b));
- e) consulenze tecniche relative all'introduzione di servizi qualificati di supporto all'innovazione di prodotto e di processo, innovazione organizzativa e innovazione di mercato (max. fino al 10% delle spese ammissibili a) e b)).

Gli investimenti devono essere realizzati, pagati e rendicontati **entro il 31/10/2016**.

Intensità e forma dell'agevolazione

Alla prestito si applica un **tasso fisso nominale annuo** minimo pari allo **0,50%** e comunque nel rispetto dei massimali previsti dalla vigente normativa sugli aiuti di Stato.

Tipologia prevista dal Bando	Quota e tetto massimo di finanziamento del fondo	Garanzie richieste dal Fondo	Range Investimento Minimo-massimo	Durata massima finanz. (anni)
1 -Tipologia SVILUPPO/ESPANSIONE	50% - 150.000	Possibili	A partire da 100.000	1 preamm. + 5 ammortamento
2 -Tipologia STARTUP-EXPOST	70% - 700.000	Possibili	100.000 – 1.000.000	1 preamm. + 5 ammortamento

Presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate fino al **30/06/2016**.

Anteprima bando regionale

Interventi di sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.

Area ex A. Merloni

Gli interventi finanziabili sono inerenti programmi di investimento produttivo diretti alla realizzazione di nuove unità produttive e all'ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti

Gli interventi dovranno essere ubicati in uno dei 17 Comuni umbri: **Assisi, Bastia Umbra, Bevagna, Campello sul Clitunno, Costacciaro, Foligno, Fossato Di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Nocera Umbra, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spello, Spoleto, Trevi, Valfabbrica, Valtopina.**

soggetti beneficiari

- PMI di produzione e servizi alla produzione
- già costituite, iscritte nel Registro delle Imprese ed attive al momento della

presentazione della domanda.

Misura delle agevolazioni

AGEVOLAZIONI PER BENI MATERIALI/IMMATERIALI		
REGIME ORDINARIO	REGIME ORDINARIO ZONE ASSISTITE art.107.3.c (*)	AIUTI "DE MINIMIS"
Reg. (UE) n. 651/2014	Reg. (UE) n. 651/2014	Reg. (UE) 1407/2013
20% Piccola	30% Piccola	25% P.M.I
10% Media	20% Media	

*** Zone 107.3.c: Campello sul Clitunno, Foligno, Nocera Umbria, Spoleto, Trevi, [Narni , Terni (in parte)]**

Spese ammissibili – importo minimo 100.000,00 euro

- a) suolo aziendale e sue sistemazioni (fino al 10% dell'investimento complessivo);
- b) opere murarie e assimilate (acquisto, costruzione, ampliamento, ristrutturazione, ecc.) e infrastrutture specifiche aziendali (fino al 40% dell'investimento complessivo);
- c) macchinari impianti ed attrezzature, comprese le attrezzature ed utensili di prima dotazione necessarie e funzionali ai nuovi impianti acquisiti e fatturati dal medesimo fornitore contestualmente al bene principale cui afferiscono;
- d) programmi informatici esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo (sistemi CAD/CAM, programmi per macchine a controllo numerico o connessi all'automazione meccanica).

Si precisa che l'investimento complessivo agevolabile non potrà essere costituito unicamente dalle spese di cui ai punti "a)" e/o "b)" in quanto le voci di spesa relative non costituiscono un programma di spesa organico e funzionale.

Tempi di realizzazione del progetto: 24 mesi dalla data di concessione.

Il bando sarà pubblicato nella prima metà di maggio

COMMERCIALISTI
AVVOCATI
CONSULENTI DEL LAVORO